

## **Criteria generali di assegnazione dei docenti alle classi/sezioni**

**a.s. 2023/24**

### **1. Obiettivo primario**

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel P.T.O.F. e tiene conto dei criteri sotto elencati.

### **2. Procedura di assegnazione**

Ferma restando la priorità assoluta dell'interesse pedagogico-didattico degli alunni rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti, l'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dalla C.M. 38 del 02.04.09 (sugli organici).

L'assegnazione delle classi è preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio di Circolo e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio Docenti. L'atto finale è di competenza esclusiva del D.S.

### **3. Tempi di assegnazione**

Prima settimana di settembre

### **4. Criteri generali**

a. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della **continuità didattica**, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

b. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di **personale stabile**. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.

c. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le **professionalità** e le **competenze specifiche** eventualmente possedute da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio Docenti e inseriti nel P.T.O.F.

d. L'**anzianità di servizio**, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente non adeguato rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta formativa.

## **Criteria generali per la formazione delle classi/sezioni a.s. 2023/24**

I presenti criteri troveranno applicazione a partire dall'a.s. 2018/2019 e avranno valore fino a quando il Consiglio di Circolo non riterrà opportuno modificarli, sentito il parere del Collegio Docenti. Si rammentano le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che sono la creazione di unità di aggregazione di alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei due ordini di scuola. I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e l'OMOGENEITÀ fra le classi/sezioni parallele.

### **A) Criteri generali**

#### **1. Assegnazione alle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati**

Il Dirigente scolastico assegnerà gli alunni nelle classi/sezioni tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere del Gruppo di Lavoro socio-psico-pedagogico e/o del Docente Funzione Strumentale *Inclusione*;
- assegnerà gli alunni disabili e/o con DSA o con BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99, della Legge 170/2010, del DM 27/12/2012, della CM 8/2013;
- valuterà l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA;
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.

#### **2. Assegnazione alle sezioni/classi degli alunni stranieri (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 02/2014*)**

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la *Commissione Area BES - Accoglienza* deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

### **B) Criteri generali per la formazione delle sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA**

1. Nella scuola dell'Infanzia le sezioni possono essere eterogenee od omogenee per età.
2. Nella formazione delle sezioni omogenee dei bambini di 3 anni, si terranno globalmente presenti le seguenti variabili, fermo restando l'inserimento dei bambini presso il plesso indicato al momento dell'iscrizione, compatibilmente con i limiti numerici:
  - a. numero;
  - b. sesso;

- c. semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);
- e. alunni diversamente abili;
- f. alunni anticipatari.

3. Il Dirigente Scolastico formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri.

5. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dal Dirigente scolastico, sentita la *Commissione Area BES - Accoglienza*.

### **C) Criteri generali per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA**

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative, espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili.

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- indicazioni delle docenti della scuola dell'Infanzia, contenute nella scheda di passaggio appositamente predisposta;
- se possibile, eventuale preferenza di un compagno espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione. La preferenza deve necessariamente essere biunivoca.

Il Dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- delle informazioni contenute nelle schede di passaggio da parte dei docenti delle sezioni della scuola dell'Infanzia;
- della verifica della corretta applicazione dei presenti criteri.

La composizione delle classi sarà resa nota alle famiglie il primo giorno dell'avvio delle attività didattiche.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dal Dirigente scolastico, sentita la *Commissione Area BES - Accoglienza*.

### **Procedimento per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA**

- I componenti della Commissione formazione classi prime analizzano le schede di passaggio per ciascun alunno, nella prima settimana di luglio.
- La Commissione, sulla base delle informazioni acquisite, suddividerà gli alunni in cinque fasce di livello.

Il Dirigente scolastico formerà le classi:

- sulla base delle valutazioni emerse dall'analisi delle schede di passaggio da parte della commissione di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.